

**1,1 mld**  
LA RACCOLTA NETTA  
DI FINECO A MARZO

In marzo la raccolta netta di Fineco si attesta a 1,1 miliardi di euro, con una crescita di circa 11mila clienti (+19% rispetto allo stesso mese del 2022). La raccolta amministrata è stata pari a 1,6 miliardi, la raccolta gestita 155 milioni. Quest'ultima è stata trainata dalla raccolta di Fineco asset management (423 milioni) in grado di intercettare i deflussi dall'assicurativo (-421 milioni).

**Packaging**  
Crédit Agricole  
e Sace, 10 milioni  
al gruppo Sunino

» Crédit Agricole Italia e Sace erogano un finanziamento garantito a medio-lungo termine per 10 milioni a favore di Sunino, uno dei principali gruppi italiani attivi nel settore del packaging alimentare, oltre che nella produzione di articoli promozionali, sportivi, tecnici e giocattoli. L'obiettivo è supportare i piani di crescita ed espansione all'estero nel prossimo biennio.

**Enea** Gas, prezzo +57% nel 2022 ma l'utilizzo è sceso del 19%

# Vola il costo dell'energia ma calano i consumi

» **Roma** L'Italia ha saputo ridurre l'impatto dello shock energetico con una drastica riduzione dei consumi di energia ma i prezzi medi nell'ultimo anno sono comunque aumentati in modo corposo: il prezzo medio dell'elettricità è cresciuto di oltre il 100%, mentre quello del gas è aumentato del 57%. I conti sono quelli contenuti nell'ultimo Rapporto dell'Enea, che evidenzia come «al di là del breve periodo gli alti prezzi restino una grave minaccia alla competitività dell'industria europea».

Ma gli italiani hanno saputo risparmiare facendo così calare da agosto 2022 a febbraio 2023, i consumi di gas del 19% e quelli di elettricità del 4% rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Il risparmio complessivo medio di energia nel 2022 è stato così del 3% sull'anno precedente. L'Italia ha fatto bene, ma meno della media Ue (-4%).

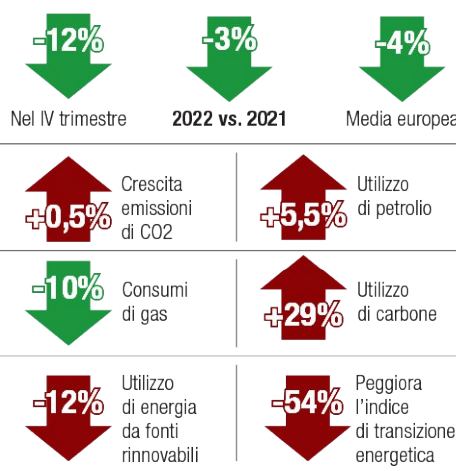
A dare un forte impulso al calo dei consumi l'andamento dell'ultimo trimestre dell'anno, complici la contrazione della domanda (la produzione di beni intermedi è

## «Green»

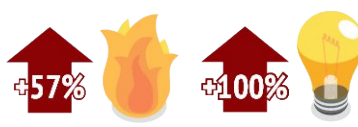
Buone notizie dalle tecnologie low-carbon, in particolare per la mobilità elettrica: i dati sui brevetti per accumulatori e sistemi di ricarica mostrano per l'Italia un lieve recupero dello svantaggio rispetto ai più rilevanti Paesi europei. Il deficit commerciale nel comparto low-carbon è aumentato però del 14% nel 2022, sfiorando il valore di 3,7 miliardi.

## I consumi di energia in Italia

Analisi Enea del 2022 e confronto con 2021



## I PREZZI MEDI DELLE BOLLETTE



FONTE: Enea

WITHUB

scesa del 6%), ma anche il clima eccezionalmente mite di questo inverno «non inverno». Ma pur a fronte di consumi minori le cose non sono andate ben dal punto di vista

delle emissioni: sono continuate a crescere per il secondo anno consecutivo, anche se un po' meno: lo 0,5% in più dopo il +8,5% del 2021.

Fra gli aspetti positivi c'è una crescita seppur di un solo punto percentuale della quota di fonti rinnovabili sui consumi finali che si è attestata al 20%. In forte peggioramento è invece l'indice Ispred, elaborato dall'Enea per misurare la transizione energetica sulla base dell'andamento di prezzi, emissioni e sicurezza che segna un calo del 54%. Ad incidere in negativo con forza soprattutto le prime due voci. Con il risultato, spiega l'Enea, che l'aumento delle emissioni ha allontanato ancor più il sistema dalla traiettoria coerente con gli obiettivi 2030: con l'innalzamento dell'asticella deciso in sede Ue (-55% entro il 2030). Bisogna davvero correre: perché ora è necessario che nei prossimi otto anni si registri una riduzione media annua di oltre il 5%, un tasso quasi triplo di quello che era necessario nel 2019 per raggiungere l'obiettivo allora fissato nel Piano nazionale per l'energia e il clima.

## Innovazione Economia circolare: Iren premia due startup

» Più di 100 tra startup e Pmi innovative hanno preso parte alla terza edizione di Iren Startup Award, iniziativa dedicata all'innovazione per la promozione di un modello di economia circolare e sostenibile. Ieri la premiazione a Torino, al Museo nazionale del Risorgimento.

Il premio è stato assegnato a due imprese: Antifemo, startup italiana che ha sviluppato un processo di compostaggio rapido avanzato per la trasformazione di fanghi e scarti organici in fertilizzanti o combustibile solido secondario, e la statunitense Ambri, che ha presentato innovative batterie a metallo liquido per lo stoccaggio di energia.

I due progetti vincitori riceveranno 15mila euro e la possibilità di avviare una collaborazione con il gruppo Iren sul piano della sperimentazione, industriale o commerciale, del concept. La premiazione fa seguito alla Call4Circular, promossa da Iren insieme al Circular Economy Lab, partnership tra Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory.

## Formazione Cisita Parma parteciperà all'Open Day in Università



» Cisita Parma come di consueto parteciperà all'Open Day «Studiare a Parma - L'Università in Open Day», le giornate di orientamento e informazione sull'offerta formativa dell'Università di Parma, previste per il 13, 14, 15 e 18 aprile nella sede centrale dell'Ateneo. Durante le prime tre giornate, l'ente di formazione di Upi e Gia sarà presente con il proprio stand per offrire informazioni utili riguardo i corsi e le attività in programma. Sarà possibile parlare direttamente con le coordinatrici dei percorsi IFTS, ITS e di Formazione Superiore, oltre che dei percorsi dedicati a chi è occupato o inoccupato e vuole arricchire il proprio curriculum. Per informazioni: Sara Conz, conz@cisita.parma.it e 0521-226524. Per conoscere tutti i corsi in programma: www.cisita.parma.it.

## Emilia Romagna Agenda 2030, il monitoraggio degli enti locali Sostenibilità, bene 25 obiettivi su 30

» **Bologna** Rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, sono 25 su 30 (obiettivi sui quali c'è già una misurazione aggiornata) quelli in cui l'Emilia Romagna è in una situazione migliore o analoga rispetto al livello nazionale. È nettamente al di sopra dell'andamento del Paese in voci come disoccupazione, giovani che non studiano e non lavorano (Neet), spesa per ricerca e sviluppo, abbandono scolastico, scuola dell'infanzia, disuguaglianza dei redditi, copertura vaccinale.

È il quadro che emerge dai dati del progetto di territorializzazione dell'Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile: si tratta delle valutazioni comparate del-

l'andamento dei diversi livelli territoriali e istituzionali rispetto al conseguimento dei 35 obiettivi quantitativi della Strategia regionale selezionati nel Documento di economia e finanza 2023-2025.

Il punto è stato fatto in occasione dell'iniziativa «La territorializzazione dell'Agenda 2030 Emilia Romagna. Il sistema multilivello della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile». I 5 target sui quali si registrano andamenti sotto la media nazionale per l'Emilia Romagna, dice una nota, riguardano ambiti nei quali o la Regione non ha possibilità di influire (quota di dipendenti con paga bassa; affollamento delle carceri), che riguardano l'intero Bacino Padano

(qualità dell'aria) o per i quali le informazioni statistiche ufficiali non descrivono adeguatamente il fenomeno a livello territoriale (utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura).

È la prima volta che in una regione italiana si realizza un progetto di così ampio di sistema multilivello. Sono coinvolti 16 enti locali: oltre alla Regione, la Città metropolitana di Bologna, le Province di Modena, Piacenza e Ravenna, le Unioni dei Comuni Bassa Romagna, Rubicone e Mare, Terre d'Argine, Valli del Reno, Lavino e Samoggia, i Comuni di Bologna, Parma, Albareto, Cesena, Civitella di Romagna, Monte San Pietro, Piacenza e Reggio Emilia.

## Pomodoro, accordo fra Casalasco e Op

» Casalasco e le due maggiori Op del Nord Italia, Ainpo e Asipo, hanno siglato un accordo per il prezzo del pomodoro da industria a 150 euro a tonnellata. Un'intesa che arriva mentre la filiera è impegnata nella trattativa.

«In un clima di profonda incertezza del mondo agricolo - dichiara il presidente di Casalasco Paolo Voltini - che oltre all'aumento dei costi di produzione deve affrontare l'enorme crisi idrica già in atto, era necessario dare risposte concrete».

«Era ormai inaccettabile procedere con le attività di trapianto senza avere un riferimento sul prezzo - dice il presidente di Asipo Pierluigi Arata -. Da troppe settimane, mesi, era necessario dare stabilità e garanzie ad un comparto sempre più strategico per l'economia locale».

Filippo Arata, presidente di Ainpo, aggiunge: «L'accordo con Casalasco dà una prospettiva positiva al comparto e soprattutto garantisce un'equa ripartizione del valore lungo tutta la filiera».

## Parmigiano Reggiano Iniziative sabato 15 e domenica 16 aprile Due giorni con «Caseifici aperti»

**49**

**Caseifici aderenti**  
L'elenco delle aziende che apriranno le porte al pubblico è sul sito del Consorzio.

» Dopo il successo dello scorso ottobre, con oltre 11mila partecipanti, torna «Caseifici aperti». Due giornate in cui i caseifici del Parmigiano Reggiano aprono le porte al pubblico. Appuntamento sabato 15 e domenica 16 aprile, anche nel Parmense. Promosso dal Consorzio di tutela, l'appuntamento darà la possibilità di immergersi nella produzione della Dop. L'iniziativa coinvolge 49 caseifici in tutte le province della zona di origine del

Parmigiano Reggiano.

Lo scopo di Caseifici aperti è dell'accoglienza turistica nei luoghi di produzione del «Re dei formaggi» è quello di contribuire a generare una relazione con i turisti che transitano nel territorio e che possa continuare anche dopo la visita, offrendo la possibilità di acquistare e ricevere il Parmigiano Reggiano direttamente a casa attraverso il portale shop.parmigianoreggiano.com. Nell'arco del 2022 sono stati 150mila i turisti che

hanno visitato i caseifici del Parmigiano Reggiano.

Sono previste varie iniziative: visite guidate ai caseifici, assistendo alla «nascita» e all'apertura della forma e passeggiando nei suggestivi magazzini; alle stalle e ai magazzini di stagionatura, spacci aperti, eventi per bambini e degustazioni.

Si va «alla scoperta del metodo di lavorazione artigianale, rimasto pressoché immutato da oltre nove secoli - puntualizza il Consorzio - Il

**11 mila**

**Persone**  
L'edizione di ottobre 2022 di Caseifici aperti ha registrato 11mila visitatori.



Parmigiano Reggiano, infatti, si produce oggi con gli stessi ingredienti di mille anni fa (latte crudo, sale e caglio), con immutata cura artigianale, grazie alla scelta di conservare una produzione del tutto naturale, senza l'uso di additivi o conservanti».

Su [www.parmigianoreggiano.com/it/caseifici-caseifici-aperti](http://www.parmigianoreggiano.com/it/caseifici-caseifici-aperti) si trovano l'elenco dei caseifici aderenti e l'area dedicata con gli orari di apertura, le attività proposte e uno strumento di geolocalizzazione per individuare il caseificio più vicino.